

Nuova sede e nuovo spazio espositivo per Rubner a Chienes (Bolzano) e Gazzotti a Bologna

L'inaugurazione della nuova Rubner Haus (showroom per Rubner Porte, laboratorio e ufficio tecnico, quest'ultimo progettato dall'Istituto Fraunhofer di Stoccarda) è stata anche occasione per comunicare il nuovo assetto societario del gruppo. Con l'obiettivo di garantire la catena verticale dell'intera filiera del legno, viene così terminato il processo riorganizzativo iniziato nel 2006. Nata nel 1926, l'azienda ha all'attivo oltre 15.000 abitazioni realizzate in 40 anni, sedi in 7 paesi europei, un fatturato consolidato di 370 milioni e 1.515 collaboratori. Le 8 aziende del gruppo sono ora impegnate anche nella sfida della progettazione e realizzazione di edifici multipiano: a 6 piani arrivano infatti il **Panorama Giustinelli** a Trieste e il Marina Verde Wellness Resort a Caorle, Venezia (entrambi in cantiere, progettati rispettivamente da Luciano Lazzari e Alessandro Fassa e da Studio P&B associati). Anche il nuovo edificio, dal costo di circa 2 milioni, in classe CasaClima A, progettato da Georg Rubner (www.baukraft.it), ne è prova. Distribuito su tre piani fuori terra (circa 2.100 mq), realizzati in cinque mesi, e uno interrato (garage), presenta una struttura di pilastri e travi in legno lamellare caratterizzati dalla finitura grezza dipinta di bianco: un eloquente messaggio alle consimili strutture in cemento sulla forza e sulle potenzialità del materiale. Il rivestimento grigliato in legno bianco scherma le vetrate sul fronte strada e contrasta con il blocco d'angolo, in legno nero, al quale è collegato da una passerella. ■ **J.W.A.**

Inaugurato il 12 luglio il nuovo allestimento della Limonaia di Villa Beccadelli (XVIII secolo), sala esposizione delle collezioni di parquet Gazzotti dialogante con oggetti d'arte e design nell'illuminazione accurata di Lucifero's. Carlo Comani, amministratore delegato Gazzotti, mostra così non solo a parole il suo impegno a «fare squadra», valorizzando i parquet come sfondi unitari di elementi unici di arredo e design: le lampade «Scena» di Andrea Trebbi o i tappeti in mosaici di legno di Sergio Sacchetti. Denominatore comune è la qualità, governata anche da un accordo stilato con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna. ■ **L.B.**

